

Ad un anno dalle prossime elezioni amministrative nel Comune di Stio ci si accorge di quanto velocemente sia trascorso il tempo dalle precedenti allorquando ci sembrava esageratamente ampio il periodo in cui si doveva agire, loro della maggioranza a proporre e attuare soluzioni di governo utili allo sviluppo della nostra Comunità, noi della minoranza a vigilare e a veicolare proposte e scelte alternative volte, comunque, al perseguimento del bene del nostro Paese.

Per quanto ci riguarda, relativamente all'operato della Maggioranza, è stato sicuramente svolto un imponente lavoro di informazione e... basta!!!

Si è voluto far comprendere ai Cittadini di Stio e Gorga quanto accadeva nel Comune affinché, liberamente, venisse valutato l'operato della Maggioranza, se ne giudicasse il lavoro, ponendo in giusto rapporto le promesse preelettorali e i risultati conseguiti sia in termini collettivi che individuali.

Non sarò io, in questa sede, a pronunciarmi sulle conseguenze indotte dall'attuale Maggioranza nei confronti della nostra Comunità e del nostro Paese.

Essendo di parte, a conclusione di un mandato amministrativo, devo lasciare il giudizio agli elettori di una parte e dell'altra perché, svincolati da condizionamenti, limitazioni e subordinazioni, serenamente esprimano la loro personale e libera opinione non sulla persona, bensì sui vantaggi perseguiti dalla Comunità nei cinque anni di questa Amministrazione.

A conclusione dell'analisi ognuno di noi rimarrà nelle sue convinzioni, libere, personali e prive di suggestioni.

Con questi convincimenti dobbiamo avviarci verso le prossime elezioni amministrative.

Il rispetto della libertà e dell'opinione dei nostri Concittadini dovrà costituire il punto cardine del programma amministrativo di qualunque coalizione sia coinvolta nella competizione elettorale, perché si dovrà recuperare un diritto largamente compromesso in questi ultimi tempi, non certamente vissuti per garantire il pluralismo, la varietà e la molteplicità di idee e pensieri.

La scelta politica dei Cittadini dovrà essere libera e non condizionata. Dovrà essere scevra da promesse fantastiche inattuabili, in particolar modo quelle che incidono sullo status lavorativo ormai non più subordinato alla politica come spesso politicanti di bottega millantano in periodo preelettorale per poi disattenderlo regolarmente a chiusura delle urne.

Diamoci, pertanto, l'obiettivo di realizzare la prossima scelta elettorale in totale libertà.

Esprimiamo il nostro voto:

- *secondo le nostre convinzioni;*
- *secondo i nostri ideali;*
- *in totale democrazia e libertà;*
- *rifiutando promesse fasulle;*
- *rifiutando compromessi e condizionamenti.*

Sarà l'occasione per dire:

Qui a Stio noi facciamo così.

12.03.2011

Armando Carlone